CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 49

Approvata dal Consiglio Comunale in data 11 settembre 2023

OGGETTO: COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI E AUTOCONSUMO COLLETTIVO. PROPOSTA COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO E DI COORDINAMENTO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la situazione di eccezionale aumento del gas che ha riguardato - tra gli altri - in modo particolare il nostro Paese, causa la rilevante dipendenza da fonti fossili straniere, sta accelerando i sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- in tale contesto internazionale e nazionale segnato sia da una gravissima crisi energetica (che, tra il resto, ha generato una nuova forma di povertà, la cosiddetta *povertà energetica*) sia da una altrettanto crisi climatica e ambientale, ormai di lunga data, l'Unione Europea, con Direttiva UE 2001/2018 nota come REDII, ha introdotto una normativa specifica per l'avvio delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e di esperienze di Autoconsumo Collettivo (AUC);
- CER e AUC rispondono certamente a differenti obiettivi, quali riduzione della dipendenza energetica da paesi esteri, riduzione, non procrastinabile, della dipendenza energetica da fonti fossili, riduzione della spesa energetica per famiglie e imprese, riduzione dell'inflazione secondaria all'aumento delle fonti energetiche et cetera, ma tutti convergenti nell'ambito complessivo di un benessere socio-economico maggiormente condiviso e della sostenibilità del sistema Paese;

CONSIDERATO CHE

- la normativa nazionale è ferma al D.Lgs. 119/2021, di recepimento della Direttiva europea, ad oggetto "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*";
- l'articolo 32 (Modalità di interazione con il sistema energetico), la cui lettera c) del comma 3 stabilisce che "*ARERA individua le modalità con le quali i clienti domestici possono richiedere alle rispettive società di vendita, in via opzionale, lo scorporo in bolletta della quota di energia condivisa*";
- la stessa ARERA nella deliberazione 727 del 27/12/2022 non ha provveduto all'individuazione

delle modalità di *scorporo in bolletta della quota di energia condivisa*, ponendosi pertanto nello stato giuridico di inadempienza;

- lo stesso D.Lgs. 199/2021 ha previsto che, approvata la deliberazione di ARERA, il Ministero competente (attualmente il MASE) debba emanare apposito decreto al fine di rendere possibile l'implementazione di CER e AUC;
- il 23 febbraio 2023 il MASE ha comunicato di aver avviato l'iter con l'Unione Europea sulla proposta di decreto che incentiva forme di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili;
- ormai da oltre un mese il MASE ha comunicato un novellato testo del decreto, ad esito del confronto in sede europea, di imminente pubblicazione che al momento non risulta ancora pubblicato;

DATO ATTO CHE

nell'attesa del decreto attuativo del MASE che, tra il resto, deve esprimersi circa la modalità di applicazione degli incentivi e la cui pubblicazione è *conditio sine qua non* l'utilizzo dei fondi del PNRR dedicati, gli Enti Locali, come evidenziato negli atti di indirizzo europei e nella normativa nazionale devono assumere un ruolo di tutto rilievo nello sviluppo di CER e AUC, avviando buone prassi, nei confronti di cittadin*, finalizzate sia a promuoverne la conoscenza in termini di vantaggi economici e ambientali, sia a sviluppare consapevolezza dei consumi energetici quotidiani e della loro possibile riduzione, sia a fornire eventuale supporto amministrativo necessario a* cittadin* potenzialmente interessat*;

DATO ATTO INOLTRE CHE

lo sviluppo di CER riguarda il tessuto produttivo della città di Torino, nonché della sua area metropolitana, in quanto è di tutta evidenza che il costo energetico sia stato dal 2021 una delle voci economiche che più ha impattato negativamente sul bilancio di aziende, anche del tessuto torinese e metropolitano, a maggior ragione se particolarmente energivore per la specifica lavorazione richiesta, a maggior ragione se di medio-piccole dimensioni;

VISTO CHE

- l'Energy Center, costituito presso il Politecnico di Torino, rappresenta al pari una risorsa in termini di competenza scientifica, esperienza e capacità di attivazione di lavoro in rete;
- presso il Comune di Torino sono attive competenze in ambito energetico e, nello specifico, è stato nominato l'Energy Manager;
- sono presenti nella città di Torino risorse civiche, nei termini di associazioni e/o cittadin* con *know how* dedicato al tema e esperienze in merito;
- è necessario che il tema delle Comunità energetiche entri a pieno titolo nei processi di programmazione pubblica;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a promuovere un processo partecipativo nell'ottica di implementazione di CER e AUC, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro e di coordinamento che preveda il coinvolgimento del Sindaco o di suo delegato, di personale competente del Comune, nello specifico l'Energy Manager, di rappresentanti delle Circoscrizioni, di associazioni del territorio, di enti aggregativi e ancora di cittadin* espert* tecnic* e accademic*, con l'obiettivo di:

- identificare aree idonee alla realizzazione, tramite concessioni, di impianti fotovoltaici al servizio di CER e AUC nel territorio torinese;

- sviluppare informazione rispetto alla costituzione di CER e AUC, e, nello specifico, riguardo ai vantaggi economici e ambientali degli stessi;
- sviluppare consapevolezza energetica da parte de* cittadin* torinesi e promuovere nuove forme di coesione sociale derivanti da comunità di interessi e obiettivi;
- fornire supporto tecnico-amministrativo per l'avvio di CER e AUC tramite un rapporto privilegiato con Energy Center;
- dare vita a un'attività di coordinamento tra realtà attive nella costituzione/promozione di CER e AUC nella città di Torino;
- predisporre un piano di lavoro triennale per il gruppo di coordinamento da presentare alla cittadinanza.